

---

# N e w s l e t t e r

del Presidente  
Giuseppe Politi

---

C O N F E D E R A Z I O N E I T A L I A N A A G R I C O L T O R I

N.40

4 gennaio 2013

Caro Amico,

l'anno che si appena chiuso è stato caratterizzato da **avvenimenti** di vario tipo e da una **grave crisi** che hanno inciso sulla nostra **agricoltura**. Un **2012** che ha visto la **Cia** ancora una volta **mobilitata** sia per le **emergenze** che hanno investito il settore primario che per dare **risposte efficaci** ai bisogni degli **imprenditori agricoli**, anche in questi ultimi dodici mesi alle prese con una serie di complessi problemi, dai **costi produttivi** a quelli **contributivi**, dall'**Imu** all'asfissiante **burocrazia**, dal **terremoto** alla **siccità**, alle **alluvioni**, dalle **eccezionali nevicate** ai riflessi di una **congiuntura** europea e internazionale sempre più complessa.

La nostra **Confederazione** è stata, quindi, impegnata in un'azione a **tutto campo**, con **iniziative** nazionali, sul **territorio** e in ambito **comunitario**. E proprio il terremoto che nel maggio dello scorso anno ha colpito l'**Emilia** e diverse zone della **Lombardia** ha fatto registrare una rinnovata solidarietà della Cia. Davanti ad **un disastro** che ha messo in ginocchio **migliaia di imprese** e ha avuto conseguenze catastrofiche per il **Parmigiano Reggiano** e per il **Grana Padano**, con danni per centinaia di milioni di euro, abbiamo reagito con grande vigore, cercando di venire incontro alle esigenze dei produttori. Abbiamo attivato ogni **possibile strumento** per evitare che la situazione precipitasse in maniera irreparabile. Un impegno diretto che ha dato **importanti frutti** e permesso a molte aziende di **riprendere a lavorare**. Sono giunti sostegni nazionali ed europei, sono stati rinviati i pagamenti fiscali e contributivi. Certo **i problemi** ancora restano, ma si sta faticosamente cercando di **uscire dal tunnel** per imboccare la strada della **ripresa** e della **crescita**.

Alla stessa stregua la Cia ha risposto al **maltempo** che per diversi mesi dell'anno appena passato ha investito la nostra **Penisola**, causando danni enormi per il mondo agricolo. Nel mese di febbraio si è iniziato con le abbondanti nevicate che hanno messo a dura prova diverse regioni, dalle **Marche** all'**Umbria**, dal **Lazio** all'**Abruzzo**, dall'**Emilia Romagna** alla **Toscana**, alla **Puglia**, alla **Basilicata**. Migliaia di ettari di coltivazioni sono stati distrutti dal gelo, mentre il blocco dei trasporti stradali e autostradali ha mandato in fumo le produzioni di migliaia di aziende agricole (**frutta**, **ortaggi**, **latte**, **cereali**). Per non parlare della perdita di tantissimi animali da **allevamento**.

Un altro **colpo micidiale** all'agricoltura è arrivato dalla prolungata **siccità estiva**. Anche in questo caso tanti raccolti (**cereali**, **mais**) sono andati distrutti e sono stati compromessi diversi territori agricoli.

Le alluvioni di novembre scorso (soprattutto in **Toscana**, **Umbria** e **Lazio**) hanno reso il quadro del settore primario ancora **più critico**.

Complessivamente **il maltempo** ha provocato **oltre 4 miliardi di euro** di danni all'agricoltura italiana. Ed è per questa ragione che la Cia nei **vari frangenti** si è mossa

sempre con **tempestività** e **concretezza** al fine di garantire agli agricoltori i **necessari sostegni** (stato di calamità, intereventi per l'emergenza, proroghe fiscali e contributive).

L'azione della Cia si è, comunque, **ramificata** per l'intero arco del **2012**. L'impegno non si è rivolto unicamente **alle emergenze**, ma sono state affrontate con incisività le varie **questioni** sul tappeto. **Imu** e **gasolio agricolo** sono state le nostre principali **battaglie**. Sull'imposta sui fabbricati e i terreni agricoli l'iniziativa non si è, tuttavia, esaurita. Dopo le manifestazioni promosse durante l'anno scorso, continueremo **nella mobilitazione** per cercare di eliminare **una tassa ingiusta e penalizzante** per i produttori. L'incontro che abbiamo avuto prima di **Natale** con il premier **Mario Monti** e con il ministro delle Politiche agricole **Mario Catania** ha aperto **qualche positivo** spiraglio. Occorre, però, proseguire con la **massima decisione** per evitare che sugli **agricoltori** si abbattano **ulteriori e insostenibili costi**.

Anche sul **gasolio agricolo** il nostro impegno non verrà meno. Proseguiremo con forza per ridurre un onere che sempre di più pesa sui **bilanci** delle aziende agricole e in particolare su quelli delle serre. Per questa ragione rilanciamo la proposta di un **azzeramento dell'accisa** sul carburante che, di fronte ai **rincari**, appare lo strumento più idoneo per frenare **una corsa** al rialzo che ha messo in **grande difficoltà** i nostri produttori.

Nel **bilancio** di un anno di Cia non possiamo dimenticare la **VI Conferenza economica di Lecce** dove è stato affrontato il pressante problema della **riforma della Pac**. Come abbiamo scritto per l'occasione nella **Newsletter**, il giudizio molto positivo **sulla nostra manifestazione** è stato determinato non solo dalla **numerosa e qualificata** partecipazione (il commissario Ue all'Agricoltura **Dacian Ciolos** e il ministro **Catania**), ma soprattutto dalla **qualità** e dall'**intensità** del confronto **sviluppato** e dai **risultati**. La Conferenza, insomma, è stato un **successo** organizzativo e politico.

E sulla **riforma della Pac**, il cui cammino appare ancora lungo e molto difficile anche a causa dei forti contrasti fra i **27** sul **bilancio Ue**, il mondo agricolo italiano ha trovato, lo scorso anno, un **momento unificante**. Insieme con **Coldiretti**, **Confagricoltura** e **Copagri** abbiamo elaborato un **documento unitario** con **proposte efficaci** per delineare una **nuova politica** in grado di dare risposte valide **agli agricoltori** e alla difesa dei loro **redditi**, sempre più **corrosi da costi** in continua crescita e da **prezzi sui campi non remunerativi**.

Il 2012 della Cia è stato contraddistinto da **numerose altre iniziative**. Tra queste ricordiamo il convegno a Roma **sul lavoro**, al quale ha partecipato il ministro **Elsa Fornero**, il **Forum ortofrutticolo** a Cesena, promosso con **Confagricoltura** e **mondo cooperativo**, la presentazione al **Cnel** del rapporto **sulle agromafie** intitolato "**Il cittadino agricoltore in sicurezza**", i seminari a **Bari** e a **Bruxelles** sulla **contraffazione** e sulla **qualità agroalimentare**, gli Stati generali della "**Green economy**".

In tale contesto, non possiamo dimenticare la **presentazione** a **Torino**, nel **Salone del Gusto**, di "**Assieme**", l'olio extravergine d'oliva **cento per cento italiano** dal campo alla tavola realizzato grazie alla collaborazione tra **Cia**, **Coop**, **Alleanza cooperative agroalimentari** e **Cno**. In questo modo abbiamo voluto rendere **realmente equa** la ripartizione del **valore aggiunto** e della **redditività** fra tutti i vari soggetti della **filiera**.

Un 2012 che ha visto tantissime iniziative anche da parte del "**sistema Cia**". Dai **giovani dell'Agia** (in particolare con il progetto "**Agriyou-Terra Giovane**"), all'Associazione **Donne in Campo** (mobilitata in tantissime azioni **sul territorio**), **dall'Associazione nazionale pensionati**, sempre in difesa degli anziani e del loro potere d'acquisto, che ha celebrato l'anno scorso in Sicilia il suo **Meeting nazionale**, da **Turismo Verde**, che ha rinnovato il suo impegno con la "**Giornata nazionale dell'Agriturismo**", al **Patronato** con la consueta manifestazione "**Inac in Piazza**".

La nostra azione nel corso del 2012 ci ha visto protagonisti anche all'estero e non solo a Bruxelles, dove si è concentrato in modo incisivo l'impegno per **una Pac** che salvaguardi **gli interessi** degli **agricoltori**. Molte le iniziative sviluppate, anche in collaborazione con l'**Ases**, la nostra associazione non governativa. Citiamo, fra gli altri, i rapporti instaurati o consolidati, attraverso incontri e colloqui, con i paesi del **Nord Africa** che si affacciano nel bacino del **Mediterraneo**, con la **Francia**, con **Slovenia**, con la **Croazia**, con il **Brasile**, con il **Paraguay**.

Si è reso ancora più saldo il **nostro collegamento** con l'**Organizzazione mondiale degli agricoltori** (Oma), con il **Copa** e il **Cogeca**.

Nel 2012 si è celebrato anche il premio "**Bandiera Verde Agricoltura**", con il quale la Cia ha voluto ancora una volta dare **un riconoscimento** alla **qualità**, alle **eccellenze alimentari** e del **territorio**, alla **legalità**. Non è un caso, infatti, che abbiamo colto l'occasione per donare a **Don Luigi Ciotti**, presidente di "**Libera**" (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie), un trattore.

D'altra parte, "**Bandiera Verde Agricoltura**" nasce proprio da **questa filosofia**: gratificare, promuovere e valorizzare **l'impegno umano e civile** per una **società migliore**, che abbia i suoi fulcri nella **giustizia**, nella **democrazia**, nella **libertà**. Ma anche un riconoscimento per i **comportamenti virtuosi**, per **l'innovazione**, per la specificità di **persone** e di **imprese** che contribuiscono a rendere **meravigliosa** e **produttiva** la nostra **terra**. Azioni tese a tutelare **l'ambiente**, ad esaltare le produzioni **legate al territorio** e alle sue **molteplici tradizioni**.

Lo scorso anno ha registrato anche la sottoscrizione da parte della Cia di importanti accordi di collaborazione: con "**Città slow**" e con l'**Associazione tartuficoltori**.

Il 2012 è stato anche l'anno dei risultati del **Censimento agricolo**. Essi hanno fotografato un'agricoltura **dinamica** e **vitale** e fortemente caratterizzata dalla **manodopera familiare**, che sta uscendo da un certo **immobilismo strutturale**. Aziende in diminuzione, ma in **piena trasformazione** che crescono in **dimensione** e sono sempre più proiettate **al mercato** e **all'innovazione**, una forte presenza di **lavoratori stranieri** e una consistente crescita **dell'imprenditoria femminile**. Ancora molto poco è, però, il **ricambio generazionale**.

Negli **ultimi dieci anni** l'agricoltura ha visto scendere da **2,4 milioni** a **1,6 milioni** il numero delle aziende (meno 32,4 per cento rispetto al 2000). Questo significa che le **imprese** cominciano **ad aggregarsi** e a consolidarsi in unità di maggiori dimensioni. Una **necessità** irrinunciabile per essere **competitive** sui mercati internazionali, ma c'è bisogno di **uno sforzo** ancora maggiore per equipararci **alla media europea** (12 ettari contro i 7,9 ettari italiani). La superficie agricola utilizzata resta pressoché **stabile**: tra il 2000 e il 2010 perde soltanto il 2,3 per cento.

I dati del Censimento Istat hanno dimostrato, comunque, che occorre **accelerare** il processo di **ricomposizione fondiaria**, che procede **ancora a rilento**, nonostante il "boom" dei **terreni dati in affitto** (più 50,3 per cento) o in **uso gratuito** (più 110,8 per cento).

La fine del 2012 ha visto nascere anche **la nuova web tv "Cia TV"** che trasmette sulla piattaforma internet "**Streamit**" sul canale dedicato 555. Fruibile anche da **smatphone, tablet** e **smart tv**.

Il **nuovo canale** intende essere **un contenitore**, una sorta di "**grande casa**" multimediale degli **agricoltori italiani**, dove troveranno spazio tutte **le storie, le virtù** e le **istanze** di donne, uomini e giovani che vivono il **settore primario**.

Lo scorso anno si è chiuso con **l'Assemblea annuale** della nostra **Confederazione**. Un'occasione importante durante la quale abbiamo espresso il nostro **auspicio** affinché le **prossime elezioni politiche** (fissate per il **24 e 25 febbraio**) possano garantire una **maggioranza** e un **governo** stabile e autorevole. A un rigore sostenibile ed

equo deve essere, tuttavia, affiancata **un'azione** tesa ad affrontare i problemi veri del Paese, delle famiglie, oggi in seria difficoltà, del mondo imprenditoriale, costretto ad affrontare ostacoli di ogni genere.

**Un'attenzione particolare** va riservata, comunque, all'**agricoltura**, il cui **ruolo centrale** deve essere realmente valorizzato con **fatti concreti** e non **con semplici parole**. Occorre, quindi, che nella **prossima legislatura** si cambi marcia e riaccendano i **riflettori** sul settore agricolo, sull'agroalimentare.

Abbiamo anche augurato che **la politica** riacquisti, con **credibilità** ed efficacia, la sua **importante funzione**. Il momento è certamente difficile, ci sono, però, **risorse** e **potenzialità** in grado di aprire una fase nuova e **veramente costruttiva**. Una fase in cui l'**agricoltura** possa far sentire nel concreto la **sua forza** sia di carattere **economico** che **sociale**.

Indubbiamente il **2013** sarà contraddistinto da **nuove** e complesse **sfide**. Ci attendono per questo ancora **momenti difficili**. Come ho avuto modo di affermare nei giorni scorsi, saremo chiamati a rispondere **con impegno** e **grande fermezza**, per continuare a essere **un punto di riferimento** essenziale ed indispensabile per **l'agricoltura, gli agricoltori** e le **istituzioni** del nostro Paese per un positivo superamento della **crisi**.

Voglio concludere questa **Newsletter** con quanto ho avuto modo di affermare al termine della **Conferenza economica di Lecce**. Certamente siamo consapevoli delle grandi difficoltà presenti nelle **campagne**, nell'economia e nella **società** in generale; abbiamo, tuttavia, al nostro interno **gli uomini**, le **intelligenze** e le **professionalità** da mettere con **utilità** a servizio dell'agricoltura, degli agricoltori, della **rappresentanza** e, anche, al **servizio della Cia**, per **affrontarle** e **superarle**.

Dobbiamo, però, essere consapevoli **di ciò che siamo** e di quello che **potenzialmente possiamo e dobbiamo fare**.

Ma, cari amici, **dobbiamo crederci**.